

Dati generali	
Responsabile (i) operativo (i) del progetto (Nome, Cognome, formazione prof., funzione)	Dott.ssa Roberta ORIANI Dott.ssa Daniela PINO Dott.ssa Lorella TONEGUTTI
N. tel. del responsabile/persona di riferimento	Dott.ssa Oriani Cell. 349/8938684
Indirizzo e-mail del responsabile/pers. di riferimento	roriani@ausl.vda.it
Istituzione responsabile che conduce /coordina il progetto	
Data e versione del progetto	☒ Nuovo ☐ Riproposto ☐ Versione aggiornata

1.	Tema
	☐ Rendere più facile un'alimentazione salutare e prevenire i disturbi del comportamento alimentare ☐ Rendere più facile muoversi e fare attività fisica ☐ Rendere più facile evitare l'uso e l'abuso di sostanze (alcol, farmaci, sostanze dopanti, droghe) ☐ Promuovere competenze di cittadinanza attiva nella prospettiva delle <i>long life e wide life education</i> in un sistema formativo territoriale integrato ☒ Promuovere l'educazione all'affettività (relazione con l'altro e sviluppo della persona) e alla sessualità (consapevolezza responsabile, prevenzione HIV, Malattie sessualmente trasmissibili e altre) ☐ Promuovere il benessere psicofisico e prevenire i disturbi mentali ☐ Altro
2.	Beneficiari
	☐ Alunni Infanzia ☐ Alunni Primaria ☒ Alunni Secondaria I° ☒ Alunni Secondaria II° ☐ Personale non docente ☐ Insegnanti Infanzia ☐ Insegnanti Primaria ☐ Insegnanti Secondaria I° ☐ Insegnanti Secondaria II° ☐ Altro Alunni della scuola secondaria I° classi III° Alunni della scuola secondaria II° classi I°-II°
3.	Analisi di contesto
	Gli adolescenti vivono un periodo caratterizzato dal coinvolgimento in relazioni sessuali e dalla nascita di relazioni sociali interpersonali a forte valenza affettiva: imparare a gestire emozionalmente tali rapporti permette di accrescere il proprio stato di benessere e la propria realizzazione, personale e sociale, contrastando, invece, la messa in atto di

	disordini emozionali e comportamentali. I risultati di alcune ricerche hanno evidenziato, infatti, che investire risorse volte a promuovere comportamenti prosociali nei ragazzi non solo concorre alla creazione di relazioni interpersonali positive, ma contribuisce significativamente al successo scolastico. La capacità di riconoscere in sé e negli altri le emozioni, di comprenderne gli stati d'animo e i rispettivi punti di vista, appartiene a una competenza socio-affettiva che si sviluppa se supportata da un percorso di consapevolezza. La realtà odierna e, quindi anche quella del contesto valdostano, ci porta a confrontarci, spesso, con adolescenti incapaci di cogliere i diversi aspetti della propria e altrui vita emozionale, al punto tale da non permettere di relazionarsi positivamente con gli altri e di interagire in modo costruttivo con essi. E' necessario imparare a riconoscere l'affettività (nominare le emozioni), a comprenderla (spiegare le emozioni) e, infine, a esprimerla (comunicare le emozioni). Vivere e regolare l'affettività rappresenta un elemento imprescindibile per creare un clima di fiducia e di coesione nel gruppo. Nella cultura valdostana si avverte spesso un profondo bisogno di socializzazione non sufficientemente supportato dall'esistenza di spazi di aggregazione e di confronto tra giovani, imputabile, talvolta, alla peculiare conformazione territoriale: ciò determina una chiusura del singolo e, conseguentemente, una riduzione della possibilità di sviluppare e mantenere relazioni interpersonali soddisfacenti. Quindi, la difficoltà presente, in genere, negli adolescenti di confrontarsi con l'affettività, assume in Valle d'Aosta una dimensione maggiore e forse ancora non così evidente.														
4.	Modello logico														
	L'obiettivo generale è relativo alla promozione del benessere dei ragazzi attraverso l'esplicitazione dei problemi relazionali, il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutto il gruppo classe nella loro risoluzione. Fornire gli stimoli appropriati per lo sviluppo di un clima di classe sereno può essere funzionale anche al raggiungimento degli scopi dell'istruzione e dell'educazione scolastica. <table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>Obiettivi specifici</th><th>Attività</th><th>Risultati attesi</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fase 1</td><td>Facilitare l'autoconsapevolezza riconoscendo le proprie emozioni</td><td> Azioni: - giochi di attivazione della fiducia - utilizzo del disegno per rappresentare le proprie emozioni - debriefing - lezione partecipata conclusiva Tempi: 3 ore </td><td>Verbalizzare al gruppo le proprie emozioni, comprendere la consapevolezza di sé dando un nome e un significato alle proprie emozioni negative, aiutando a comprendere le circostanze da cui scaturiscono.</td></tr> <tr> <td>Fase 2</td><td>Riconoscere le emozioni altrui</td><td> Azioni: - Filmografia, visione di spezzoni di filmati </td><td>Acquisizione della capacità di regolare le emozioni positive e</td></tr> </tbody> </table>				Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi	Fase 1	Facilitare l'autoconsapevolezza riconoscendo le proprie emozioni	Azioni: - giochi di attivazione della fiducia - utilizzo del disegno per rappresentare le proprie emozioni - debriefing - lezione partecipata conclusiva Tempi: 3 ore	Verbalizzare al gruppo le proprie emozioni, comprendere la consapevolezza di sé dando un nome e un significato alle proprie emozioni negative, aiutando a comprendere le circostanze da cui scaturiscono.	Fase 2	Riconoscere le emozioni altrui	Azioni: - Filmografia, visione di spezzoni di filmati	Acquisizione della capacità di regolare le emozioni positive e
	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi												
Fase 1	Facilitare l'autoconsapevolezza riconoscendo le proprie emozioni	Azioni: - giochi di attivazione della fiducia - utilizzo del disegno per rappresentare le proprie emozioni - debriefing - lezione partecipata conclusiva Tempi: 3 ore	Verbalizzare al gruppo le proprie emozioni, comprendere la consapevolezza di sé dando un nome e un significato alle proprie emozioni negative, aiutando a comprendere le circostanze da cui scaturiscono.												
Fase 2	Riconoscere le emozioni altrui	Azioni: - Filmografia, visione di spezzoni di filmati	Acquisizione della capacità di regolare le emozioni positive e												

			- lavoro individuale: analisi dei filmati attraverso una griglia di osservazione - condivisione in piccoli gruppi delle osservazioni emerse - condivisione in plenaria Tempi: 3 ore	negative. (autoefficacia relativa alla regolazione delle emozioni) Capacità di esprimere le proprie emozioni in forme socialmente accettabili.
	Fase 3	Sviluppare la capacità di ascolto e di comunicazione	Azioni: - giochi di attivazione del clima di fiducia - comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere. - utilizzo dell'autobiografia per raccontarsi "quel giorno", "quell'emozione" - condivisione in piccoli gruppi - debriefing Tempi: 4 ore	Autoefficacia collettiva basata sulla consapevolezza di una dimensione collettiva costituita da convinzioni e credenze condivise nel gruppo, per gestire e migliorare la propria vita. Favorire relazioni positive e costruttive fra pari. Comunicare in maniera efficace. Riduzione degli episodi di aggressività (verbale e fisica) Riduzione delle occasioni di non partecipazione scolastica
	Fase 4	Conoscere i rischi derivanti dall'utilizzo di comportamenti a rischio, in relazione alle principali malattie sessualmente trasmissibili	- la presentazione di un caso di di incidente critico con formulazione di ipotesi di soluzione - role-playing - lavori in sottogruppi: ricerca delle motivazioni che hanno spinto la messa in atto di comportamenti a rischio - presentazioni dei lavori in plenaria - confronto con esperto (figura professionale ostetrica)	Riflessione sui comportamenti a rischio. Fornire opportunità di riflessione su di sé, sviluppare la capacità di verbalizzare i propri problemi e di utilizzare strategie adeguate nella risoluzione degli stessi. Promuovere una positiva immagine di sé, favorendo un senso di autoefficacia personale. Ampliare la prospettiva temporale, dando un

			Tempi: 4 ore	senso al proprio presente in un progetto verso il futuro.
5.	Piano di Valutazione			
	- Adesione al progetto: Indicatore 1- Nr. di Istituzioni, plessi e classi coinvolte; 2- Nr. di insegnanti che hanno aderito al progetto; 3- Nr. di alunni coinvolti. - Monitoraggio: Indicatore 1- grado di partecipazione dei soggetti; 2- identificazione delle criticità e delle modifiche. Azioni e strumenti: applicazione di griglie di sintesi e incontri di verifica con i docenti referenti. - Valutazione finale: verifica dei risultati ottenuti. Indicatore 1- Coerenza fra l'evoluzione del progetto e gli obiettivi previsti ; 2- livello di partecipazione. Azioni e strumenti: Somministrazione di questionari di autovalutazione agli studenti e agli insegnanti post-intervento e Questionari di soddisfazione e valutazione delle aspettative. Vedi allegato cronoprogramma delle attività Vedi allegato A			

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE								
Interventi	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO/ GIUGNO
Incontro Insegnanti referenti Progettazione generale con i docenti Definizione attività/calendario scolastico e obiettivi generali	Progettaz. analisi dei bisogni e pianificaz. degli interventi	Attuazione delle azioni						Valutaz. e riprogettaz.
Rilevazione:somministrazione strumenti funzionali alla rilevazione del quadro conoscitivo della singola classe e analisi dei dati Analisi dei dati Fase 1: Facilitare l'autoconsapevolezza – riconoscere le proprie emozioni		Tempi: 3 ore Somministrazione del test di valutazione del comportamento interpersonale e assertivo (SIB) e del questionario di valutazione di classe agli insegnanti Azione 1: giochi di attivazione della fiducia Azione 2: utilizzo del disegno per rappresentare le proprie emozioni Azione 3: debriefing Azione 4: lezione partecipata conclusiva						
Fase 2: Riconoscere le emozioni altrui Valutazione in itinere – Monitoraggio: grado di partecipazione dei soggetti, identificazione delle criticità e delle modifiche, coerenza con il cronoprogramma Applicazione griglie di sintesi		Tempi: 3 ore Azione1: filmografia, visione di spezzoni di filmati Azione 2: lavoro individuale con analisi dei filmati attraverso una griglia di osservazione Azione 3: condivisione in piccoli gruppi delle osservazioni emerse Azione 4: condivisione in plenaria						

Fase 3: Sviluppare la capacità di Ascolto e di comunicazione Somministrazione questionari di autovalutazione agli studenti e agli insegnanti post-intervento Analisi dei dati		Tempi 4 ore Azione1: giochi di attivazione del clima di fiducia Azione 2: comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere Azione 3: utilizzo dell'autobiografia per raccontarsi "quel giorno", "quell'emozione" Azione 4: condivisione in piccoli gruppi Azione 5: debriefing	
Fase 4: Conoscere i rischi derivanti dall'utilizzo di comportamenti a rischio, in relazione alle principali malattie sessualmente trasmissibili Valutazione in itinere – Monitoraggio: Somministrazione di un questionario sul grado di soddisfazione e valutazione delle aspettative dei partecipanti al progetto		Tempi: 4 ore Azione 1: presentazione di un caso di incidente critico con formulazione di ipotesi di soluzione Azione 2: role-playing Azione 3: lavoro in sottogruppi alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto la messa in atto di comportamenti a rischio Azione 4: presentazione dei lavori in plenaria Azione 5: confronto con esperto (figura professionale ostetrica)	
Valutazione finale Analisi dei dati Valutazione dei risultati attesi Valutazione dei risultati inattesi Report finale e Restituzione		Valutazione nr. azioni previste/ nr. azioni realizzate Valutazione nr. azioni terminate/ nr. azioni previste Valutazione nr. azioni non terminate/ nr. azioni previste Qualità/soggetti partecipanti	Verifica della riproducibilità

Allegato A				
Domanda di valutazione	Indicatori valutazione	Approccio di misura	Fonte dati	Strumento di raccolta
Gli studenti hanno acquisito nuove competenze grazie al progetto?	Percentuale di studenti che ha migliorato le proprie competenze	Quantitativo	Risposte studenti	Questionario pre e post intervento
Le modalità operative utilizzate sono state giudicate efficaci/gradite dagli studenti?	Percentuale di studenti che ha apprezzato le modalità utilizzate	Quantitativo	Livello di gradimento degli studenti	Test di gradimento a fine progetto
Per gli studenti: Il clima della classe ha subito una modificazione?	Percentuale di studenti che ha riscontrato un clima più sereno	Quantitativo	Risposte studenti	Questionario pre e post intervento
Per gli insegnanti: Il clima della classe ha subito una modificazione?	Percentuale di studenti che ha riscontrato un clima più sereno	Quantitativo	Risposte insegnanti	Questionario post intervento
Gli studenti ritengono di aver buoni rapporti interpersonali, all'interno della classe?	Percentuale di studenti che ritengono di aver buoni rapporti interpersonali	Quantitativo	Risposte studenti	Questionario pre intervento
Gli studenti ritengono di aver migliorato le relazioni con i pari?	Percentuale di studenti che ritiene di aver migliorato le relazioni	Quantitativo	Risposte studenti	Questionario post intervento
Gli studenti ritengono di aver acquisito nuove modalità di risoluzione di conflitti?	Percentuale di studenti che ritiene di aver acquisito nuove modalità	Quantitativo	Risposte studenti	Questionario post intervento
Gli studenti ritengono di poter sviluppare nuove/più costruttive modalità di interazione con i pari?	Percentuale di studenti che ritiene di aver acquisito nuove modalità	Quantitativo	Risposte studenti	Questionario post intervento
Gli insegnanti pensano che il progetto abbia portato benefici?	Percentuale di insegnanti che ritiene il progetto utile	Quantitativa	Risposte insegnanti	Questionario post intervento

I Dirigenti scolastici pensano che il progetto abbia portato benefici?	Percentuale di Dirigenti scolastici che ritiene il progetto utile	Quantitativa	Risposte insegnanti	Questionario post intervento
Gli studenti percepiscono un senso di autoefficacia?	Percentuale di studenti che percepisce un senso di autoefficacia	Quantitativa	Risposte studenti	Questionario pre intervento
Gli studenti pensano di aver migliorato il senso di autoefficacia?	Percentuale di studenti che ritiene di aver migliorato il senso di autoefficacia	Quantitativa	Risposte studenti	Questionario post intervento
Gli studenti ritengono di aver acquisito competenze, in relazione all'educazione all'affettività, che trasferiranno in altri contesti futuri?	Percentuale di studenti che trasferiranno le competenze acquisite in altri contesti futuri	Quantitativa	Risposte studenti	Questionario post intervento

6.	Risorse umane e collaborazioni
	Figura professionale Ostetrica Dott.ssa Roberta Oriani: Dott.ssa in Psicologia Clinica Docente e tutor presso corso di Laurea in Infermieristica di Aosta Coordinatrice infermieristica presso l'Azienda Sanitaria Locale della Valle d'Aosta Dott.ssa Daniela Pino: Dott.ssa in Psicologia Clinica, esperienze di insegnamento scuole infanzia e primaria Dott.ssa Lorella Tonegutti: Dott.ssa in Psicologia Clinica Dietista presso l'Azienda Sanitaria Locale della Valle d'Aosta
7.	Piano finanziario generale
	COSTO TOTALE: € 1560 COSTO A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: € VOCI DI COSTO: Personale 30 euro per 14 ore Ostetrica 50 euro per 2 ore Preparazione materiale, Analisi dei dati e report finale 200 euro Beni e servizi Missioni/viaggi Convenzioni /consulenze Formazione Convegni/seminari Raccolta/Analisi dati Comunicazione Spese generali